Siracusa. Nasce via Giuseppe Panìco, scoperta la targa toponomastica

È stata inaugurata stamattina la via Giuseppe Panìco, intitolata all'avvocato ed esponente di primo piano della Sinistra siracusana morto l'1 maggio del 1997. La strada collega le vie Turchia ed Antonello da Messina, delimitata a destra e sinistra dai palazzi dell'Agenzia delle entrate e dell'Archivio di stato.
A scoprire la targa toponomastica è stato il sindaco, Francesco Italia, assieme ad alcuni componenti della famiglia: la fglia Anna Maria Panìco, il nipote, Giuseppe Maria Morgia, le nipoti Anna Panìco e Silvana Mirosola e il cugino Ernesto Panìco.
"Giuseppe Panìco – ha detto il sindaco Italia – è stato un cittadino di cui essere onorati e, dunque, sono felice di dedicargli una via. Un avvocato che ha mostrato sempre grande attenzione alle persone più fragili e che come politico, oltre che essere mosso da un forte senso della giustizia sociale, si è impegnato in battaglie qualificanti per il territorio, per l'ambiente e per il centro storico. Con questa intitolazione stimoliamo la memoria dei siracusani e attraverso la memoria riceviamo ispirazione per fare sempre meglio".
Alla cerimonia è intervenuta la consigliera comunale Pamela La Mesa, che nella veste di presidente della circoscrizione Grottasanta mosse i primi passi per l'intitolazione di una strada e che ha ricordato come nel suo quartiere l'avvocato Panìco fosse molto conosciuto proprio tra le famiglie più povere. A tracciare il proflo del professionista e dell'uomo politico sono stati Corrado Giuliano ed Ermanno Adorno (che ha proposto una giornata di studi storici su noto siracusano), anche loro tra i più attivi nel promuovere l'iniziativa nella commissione toponomastica, mentre la nipote Anna Panìco ha

letto un ricordo del decano degli avvocati siracusani, Corrado Piccione. Alla cerimonia era presente, tra gli altri, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Siracusa, Francesco Favi.
Nato a Siracusa il 15 maggio del 1918, Giuseppe Panìco morì pochi giorni prima che compisse 79 a anni. Dopo l'adesione al Partito d'azione e un'esperienza nel Partito repubblicano, fu un esponente di primo piano della Sinistra siracusana, con rapporti anche a livello nazionale, prima nel Psi e poi nel Psiup, del quale fu segretario provinciale e capogruppo in consiglio comunale dal'64 al '72. Sia nell'impegno politico che in quello professionale si distinse per l'attenzione rivolta ai settori più poveri della popolazione, per il territorio e contro ogni forma di speculazione.
Componente del Comitato per la Città e della Lega per l'Ambiente, Panìco lottò per la difesa dei patrimonio storico e culturale e per la pedonalizzazione di Ortigia. Fu attivo anche in campo culturale e fu tra i fondatori dell'Asam, assieme a un gruppo di intellettuali che vantava una buona competenza in campo musicale.

Siracusa. Rapina in gioielleria, il gip dispone l'arresto del presunto autore

Nel pomeriggio di ieri, agenti della Squadra Mobile hanno eseguito una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di Mario Comandatore. Il 45enne è già detenuto per altra causa presso il carcere di Siracusa.
La sera del 13 settembre scorso, armato di pistola e con il volto travisato, sarebbe entrato in un negozio di via Adige e,

dopo aver minacciato la proprietaria, impossessato del denaro contenuto nella cassa.
Dalle indagini e dalla visione delle immagini di alcune telecamere di video sorveglianza, si è arrivati all'identificazione dell'odierno indagato.
Una perquisizione domiciliare, effettuata nella sua abitazione, ha permesso di rinvenire e sequestrare gli indumenti utilizzati nel compimento del reato.

Un'americana a Noto: dagli States a Palazzo Ducezio, sulle tracce dei bisnonni

Jo Lee Kennedy è americana. Ma nelle sue vene scorre sangue italiano. Per ricostruire esattamente la storia della sua famiglia, allora, ha avviato una ricerca che l'ha condotta sino a Noto. Qui infatti sono nati e si sono sposati i suoi bisnonni materni. E con la scusa di una vacanza in Sicilia, ne ha approfittato per vedere dove partivano le sue origini.
Accompagnata dal marito Joe e dai tre figli, è stata ricevuta a Palazzo Ducezio. Nella sede del Comune netino ha ricevuto copia dei documenti di nascita e matrimonio dei suoi avi che poi emigrarono in America ad inizio dello scorso secolo.
Accolta dall'assessore al Turismo, Giusi Solerte, Jo Lee non ha nascosto la sua emozione. Peraltro proprio l'Infiorata 2019, pochi mesi fa, è stata dedicata proprio ai Siciliani in America.

Floridia. Sfiducia al sindaco Limoli, il gruppo Burgio “scarica” l’amministrazione. Ma…

A pochi giorni dalla discussione in aula della mozione di sfiducia, il sindaco di Floridia Limoli perde pezzi di maggioranza. Il gruppo che fa riferimento a Salvo Burgio (Cambiala e Riparti Floridia) ha annuciato la sua volontà di rappresentare la propria rappresentanza politica in giunta, “ritenendo concluso ogni rapporto di natura politico-amministrativa con l’amministrazione guidata dal sindaco Limoli”.

Da almeno un anno quel rapporto politico si era ormai logorato e l’impossibilità di programmare una linea comune spinge oggi quel gruppo politico a considerare la sfiducia “extrema ratio che può consentire di uscire fuori dal baratro in cui la città è precipitata”.

Ma il consigliere comunale Davide Gozzo, capogruppo di Cambiala, attualmente assessore e vice-sindaco, prende le distanze da quella posizione del gruppo. “Apprendo con un certo stupore – ha detto – che il gruppo politico di cui sono assessore e capogruppo in consiglio comunale abbia deciso di convergere sulla mozione di sfiducia presentata dai consiglieri di opposizione. Dall’unica riunione svoltasi un paio di giorni fa, infatti, nessuna decisione era stata presa, e si era in attesa di un nuovo incontro per confrontarsi sulla situazione politico-amministrativa. Evidentemente qualcuno ha deciso per tutti, venendo meno proprio a quel rapporto di rispetto politico e di pari dignità di cui viene accusato il sindaco”.

Il consigliere Gozzo, eletto nella lista Cambiala, ha sposato l’idea del suo gruppo politico di riferimento di siglare

l’apparentamento con l’attuale sindaco Limoli al ballottaggio. Nei due anni e mezzo di governo della città ha sempre occupato gli scranni della maggioranza, venendo nominato assessore allo Sport, Spettacolo e Turismo e, contestualmente, vice sindaco nel novembre del 2018. “Non nascondo che, spesso, ci sono state divergenze e perplessità su alcune decisioni prese dal sindaco – sottolinea – ma nulla che non si potesse ricondurre all’interno del normale dibattito politico e nulla che abbia determinato l’uscita di questo gruppo dall’amministrazione comunale. Ricordo a tutti che il gruppo Cambiala, con due consiglieri, si trova in consiglio comunale solo grazie all’apparentamento con le liste del Sindaco Limoli, altrimenti oggi non avrebbe alcuna rappresentanza politica”.

Nuova specie scientifica scoperta nella grotta Villasmundo: insetto cavernicolo senza occhi

Una nuova specie scientifica è stata scoperta all’interno della grotta Villasmundo, della Riserva naturale integrale complesso Speleologico Villasmundo – Sant’Alfio di Melilli, gestita dal centro di ricerca Cutgana dell’Università di Catania.
Si tratta di un interessante insetto troglobio, appartenente all’ordine dei Dipluri, a cui è stato attribuito il nome di “Plusiocampa (Plusiocampa) tinoamorei Sendra & Nicolosi”.
La specie, dedicata al professore Concetto Amore, già docente dell’ateneo di Catania, geologo esperto in processi carsici, è stata decritta avvalendosi della collaborazione dello

specialista di Dipluri, Alberto Sendra dell’Università di Alcalá di Madrid.
La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale di zoologia “Zootaxa” (ed. Magnolia Press) nell’articolo dal titolo “Subterranean Campodeidae fauna from Sicily (Diplura): its biogeographical interest with the description of a new species of Plusiocampa” (autori Alberto Sendra, Giuseppe Nicolosi e Elena Amore).
La scoperta si deve al biospeleologo Giuseppe Nicolosi, membro del Centro Speleologico Etneo (CSE), nel corso di esplorazioni della grotta al fianco del direttore dell’area protetta, Elena Amore. Le progressioni in grotta sono state possibili grazie alla collaborazione del Centro Speleologico Etneo e in particolare di Alfio Cariola, di Fiorenzo Fiorenza e Francesco Leone che hanno supportato le attività di campionamento.
Si tratta di un dipluro della famiglia dei Campodeidae della lunghezza variabile tra i 3 e i 4 millimetri che mostra adattamenti specifici alla vita cavernicola, quali assenza di occhi, depigmentazione della cuticola, appendici allungate.
Nei mesi scorsi era stato scoperto, sempre nella grotta Villasmundo, un altro interessante insetto troglobio, appartenente all’ordine dei Coleotteri, e più specificatamente alla sottofamiglia delle Pselaphinae, a cui era stato attribuito il nome di “Tychobythinus villasmundi Sabella, Amore & Nicolosi”.
“La grotta Villasmundo ancora una volta ci sorprende – spiega Elena Amore, direttore della riserva – questa nuova scoperta mostra il suo grande valore, perché ospita specie con caratteristiche uniche e di elevato interesse biogeografico. Il genere Plusiocampa, infatti, ha un’ampia distribuzione nel Mediterraneo ma si è differenziata localmente mostrando adattamenti esclusivi. La grotta è un ambiente estremo e pertanto è stata utile e indispensabile la collaborazione con gli speleologi del Centro Speleologico Etneo”.

Siracusa. Contromano con l’auto al parcheggio del Molo abbatte quadro elettrico

Una manovra sbagliata, e di parecchio, e con l’auto finisce per abbattere il quadro elettrico che alimenta anche le case automatiche del parcheggio del Molo Sant’Antonio. E’ successo nella serata di ieri e fortunatamente le telecamere hanno ripreso la scena, permettendo alla Municipale di bussare a casa dell’uomo che era alla guida dell’auto. Varie le contestazioni: dal danneggiamento della cosa pubblica alla marcia contromano. In quella corsia, infatti, ci si può muovere solo in direzione dell’uscita di via del Porto Grande.



Siracusa. Giovane stava per annegare in mare: salvata

dalla Guardia di Finanza

Una donna stava per annegare nelle acque del Porto Grande. I militari in forza alla Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Siracusa l'hanno salvata. Avvisati da alcuni diportisti, i finanzieri hanno rapidamente raggiunto, con uno dei mezzi navali in dotazione al Corpo, la zona interessata dall'evento e, individuato la persona, una giovane rumena di 36 anni, in evidente pericolo di vita, prontamente si sono gettati in acqua per prestarle soccorso. Dopo qualche peripezia, in quanto la donna era vestita e in evidente stato confusionale, sono riusciti a farla salire a bordo.
I militari, dopo aver prestato le cure di primo soccorso, hanno condotto la malcapitata presso gli ormeggi dove era presente un'ambulanza del 118, precedentemente allertata.
La donna è stata trasportata presso il locale nosocomio per le cure del caso. Secondo indiscrezioni, si sarebbe trattato di un tentativo di suicidio, gettandosi dall'area di quello che dovrebbe essere il porto turistico.

Siracusa. Parco Robinson: i ladri stavolta hanno perso, salve (con trasloco) le panchine

Purtroppo si sa, al parco Robinson tutto fa gola ai malintenzionati. Anche le panchine in legno e ferro, materiale quest'ultimo ultimamente "prezioso". La Polizia Municipale è riuscita a salvare appena in tempo le nuove panche che erano

state piazzate all’intermo del parco. Erano state divelte e spostate. Qualcuno le aveva già preparate per “l’asporto”.
Qualcosa deve aver fatto desistere i ladri. Forse proprio l’arrivo della Municipale.
Prudenza ha suggerito di portarle allora al Comamdo di via del Porto Grande. Passeranno una notte sicura, in attesa di miglior sistemazione.
Lungo l’elenco di furti, ruberie e vandalismi subiti dal parco di Bosco Minniti dove anche le pesanti recinzioni perimetrale ed interna sono state tagliate e rubate.





Chi ha paura della parola “fascismo”? Il libro di Moscuzza fa arrabbiare gli antifascisti

“Nessuno provi a rivalutare un periodo storico nefasto come il

fascismo”. Con queste parole, diverse associazioni cittadine stigmatizzano la presentazione del libro di Alberto Moscuzza, dal titolo “Siracusa nel ventennio”. Sabato 5 ottobre alla Casa del Mutilato ci sarà anche l’assessore comunale Fabio Granata e pure questa sua presenza alimenta le critiche delle associazioni che si proclamano antifasciste.
Alberto Moscuzza è il presidente della associazione Lamba Doria, da sempre attenta allo studio degli atti della Seconda Guerra Mondiale vista da Siracusa.
“La presenza dell’assessore è inopportuna”, scrivono i rappresentanti delle associazioni. “Il fascismo è sinonimo di totalitarismo e autoritarismo, non solo in quanto periodo storico ma soprattutto come l’espressione di una visione del mondo e dell’uomo orientata al passato, arcaica, fatta di istinti, violenza, discriminazione, oppressione, razzismo”. E poi ancora: “essere antifascisti è una battaglia di civiltà essendo l’affermazione di un universo di idee e di valori opposti ai totalitarismi. La civiltà, il progresso, il futuro, appartengono alla dimensione democratica, dimensione nella quale unicamente ci riconosciamo”, spiegano da Arciragazzi Siracusa 2.0, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Cobas Scuola Siracusa, Siracusa Forum, Stonewall Lgbt, Zuimama Arciragazzi.
Sorpreso dalle critiche preventive è l’autore del libro, Albero Moscuzza. “Ma lo hanno letto? Sono 150 pagine di storia, senza revisionismo. Tutto inedito. E si parla anche dei partigiani siracusani…”

Siracusa. Il debutto di

Street Control: decine di infrazioni rilevate, multe a raffica

Primo giorno di “servizio” per lo street control, il nuovo strumento di cui si è dotata la Municipale di Siracusa nel tentativo di contrastare l’abuso del ricorso alla sosta in doppia fila. Ma è strumento utilissimo anche per verificare il rispetto dell’obbligo assicurativo e della revisione. Tutto in pochi istanti, grazie al collegamento internet e soprattutto a quella fotocamera nera altamente tecnologica, piazzata sul tettuccio della vettura di servizio. Riesce a leggere 100 targhe al secondo, fornendo all’agente all’interno dell’auto informazioni in tempo reale su infrazioni e posizione assicurativa.

Per il debutto sono state scelte zone ad alta densità di traffico come quella di viale Zecchino, via Tisia, via Polibio, viale Tica e le zone limitrofe. Prima parte di un giro di servizio ampio e ripetuto nei prossimi giorni anche nel centro storico e nella parte alta della città.

Sguardi curiosi di automobilisti e passanti, qualche occhiata di terrore da parte di chi aveva comunque lasciato imprudentemente l’auto in sosta in modalità non corretta. Notevole la quantità di infrazioni riscontrate nelle prime ore di servizio, pronte a trasformarsi in multe spedite a casa degli automobilisti indisciplinati.

Verificati – ed esentati – i casi di semplice fermata con automobilista ancora a bordo (invitato a liberare la corsia di marcia) e corriere e/o rappresentanti in fermata veloce per lavoro e il carico/scarico merci. La linea della tolleranza è ampia ma di fronte alla giungla di viale Tisia c’è stato poco da fare. Più ordine, invece, nella zona di Tica.

In fondo, il tam tam del passaggio dello street control si è diffuso in fretta: dai social al bar, agli avvisi su whatsapp.

Con conseguente corsa per “sistemare” l’auto lasciata parcheggiata così, così e scene quasi da film di Ficarra e Picone nei giri ripetuti dell’auto della Municipale dotata di street control.